

Inflazione a Roma ecco le vere cifre aumenti fino al 7%

I calcoli della Uil sul "carrello della spesa" salgono anche scuola e mense aziendali

ADRIANO BONAFEDE

Inflazione allo 0,3 per cento nel 2015. Cioè di fatto zero. Così dice l'Istat, la voce ufficiale delle statistiche. Chi ha un reddito fisso dovrebbe quindi stare tranquillo almeno da questo punto di vista. Però questa è la media di Trilussa, che non tiene conto delle variazioni dei beni inclusi nel paniere. Le cose cambiano a livello di singoli spese e territori. Ha provato a fare questi calcoli la Uil e ha scoperto che a Roma nel gennaio 2016 l'inflazione su certi beni e servizi di prima necessità - che colpiscono soprattutto le fasce di reddito più basse - è invece decollata. Sorprendono soprattutto gli incrementi dei prezzi delle mense, sia scolastiche sia aziendali, che segnano un +7,7% rispetto a gennaio 2015, dell'assi-

stenza sociale (+3,4% rispetto a un anno fa), dell'istruzione primaria (+2,4%) e di alcuni generi alimentari, come l'olio e la frutta, rispettivamente +4,8% e +3,8% rispetto a gennaio 2015.

Aumenti che fanno ancora più male perché inseriti in un contesto di redditi calanti. «Gli incrementi del costo dei servizi primari mal si conciliano con il continuo e parallelo incremento delle tasse - commenta il segretario della Uil di Roma, Alberto Civica - oltre che con il blocco amministrativo della cig ordinaria e con la mancanza di risorse della cassa in deroga. Nella nostra regione la crisi non accenna a scemare». Crescono i prezzi di caffè (+2), carne (+1,9), alcolici (+2,2), acqua (+8,9). A parziale consolazione solo il calo delle spese per il gasolio da riscaldamento

(-7,7%) e del carburante (-6,5), legati al crollo del petrolio. «La crescita del carrello della spesa - spiega Civica - incide sulle fasce medio-basse». La dinamica del potere d'acquisto dei salari «non compensa l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e aggrava una situazione sociale che la politica ignora frenando sul rinnovo dei contratti o, come avviene a Roma, addirittura imponendo una drastica riduzione dei salari con unilaterali riduzioni della componente accessoria».

L'inflazione in Italia

L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO DELL'ISTAT, VARIAZIONI % TENDENZIALI



Peso: 28%